

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Bergamo

**PIANO OPERATIVO PER L'EMERGENZA CALDO -
INDICAZIONI PER LA GESTIONE E LA PREVENZIONE
DEGLI EFFETTI CONSEGUENTI A ONDATE DI CALORE
- ANNO 2025 -**

rev. Giugno 2025

Sommario

INTRODUZIONE	3
CONTENUTI ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO	3
ANALISI DI CONTESTO E STRATIFICAZIONE DELLA POPOLAZIONE TARGET	4
DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIALE	4
DESCRIZIONE DEL CONTESTO DEMOGRAFICO TERRITORIALE	5
Assistiti Stranieri.....	6
Situazione territoriale e demografica (2021-2022).....	6
CONDIZIONI DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE	6
Mortalità generale e causa-specifica (anni 2022-2023)	6
Le tendenze temporali della mortalità	7
La cronicità	8
Stratificazione soggetti vulnerabili alle ondate di calore.....	9
SISTEMA DI ALLERTA ATS BERGAMO:	10
AZIONI ATTUATE DA ATS DI BERGAMO	11
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	12
ATTIVITÀ LAVORATIVE E MISURE DI PREVENZIONE.....	13

INTRODUZIONE

Il presente Piano si fonda sulle indicazioni nazionali e regionali vigenti in materia di prevenzione e gestione degli effetti sanitari delle ondate di calore. In particolare, si fa riferimento al Sistema operativo nazionale di previsione e prevenzione del Ministero della Salute e alle direttive emanate da Regione Lombardia per l'anno 2025 (nota regionale n.5638 del 16/06/2025). Completano il quadro normativo di riferimento le disposizioni contenute nel D.lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e i Piani Mirati di Prevenzione (PP7.05.02) a valenza regionale inerenti al rischio stress da calore in edilizia ed agricoltura.

L'esposizione prolungata al caldo può provocare una serie di effetti dannosi sull'organismo, tra cui disidratazione, colpi di calore, scompensi cardiaci o respiratori e aggravamento di patologie preesistenti. Alcune categorie di popolazione risultano particolarmente vulnerabili, come le persone anziane, i bambini piccoli, i soggetti con malattie croniche, coloro che vivono in isolamento sociale o in abitazioni inadeguate.

La prevenzione resta l'arma principale: riconoscere i primi segnali di disagio termico e intervenire tempestivamente può fare la differenza. Una pianificazione preventiva e tempestiva, sostenuta da sistemi di allerta efficaci, consente di mitigare gli effetti negativi sulla salute pubblica.

Aggiornamenti dei bollettini delle condizioni climatiche sono disponibili al seguente link:
<https://www.salute.gov.it/new/it/tema/ondate-di-calore/>

CONTENUTI ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO

Per il territorio di competenza di ATS Bergamo si fa riferimento al Bollettino "Disagio da calore - Humidex" reso disponibile da ARPA Lombardia quotidianamente dal 01 giugno sino al 15 settembre.

Ciascuno dei quattro giorni considerati da ogni bollettino è definito secondo uno dei cinque livelli crescenti di disagio:

- livello 1: le condizioni climatiche previste non sono associate a disagio;
- livello 2: le condizioni climatiche previste sono associate a disagio è lieve;
- livello 3: le condizioni climatiche previste sono associate a disagio è moderato;
- livello 4: le condizioni climatiche previste sono associate a disagio è forte;
- livello 5: le condizioni climatiche previste sono associate a disagio è molto forte.

Sul sito istituzionale ATS Bergamo (<https://www.ats-bg.it/piano-caldo>) è possibile accedere direttamente a tutta la documentazione informativa predisposta per lo scopo da:

- **Ministero della Salute - ONDATE DI CALORE**
- **Sorveglianza della mortalità giornaliera** (banca dati SiSMG) il cui monitoraggio consentirà di evidenziare eventuali picchi di mortalità da ondate di calore
- **Regione Lombardia - COME AFFRONTARE IL CALDO ESTIVO**
- **Bollettino METEO**
- **Bollettino del DISAGIO DI CALORE / HUMIDEX**
- Il decalogo della prevenzione
- Opuscolo "Solo il bello del caldo"
- Opuscolo sotto il sole con protezione
- Farmaci & Estate Guida pratica dell'AIFA

- Approfondimenti del Ministero della Salute
- Consigli pratici dell'ATS Bergamo
- Informativa ARPA Lombardia
- Piano Operativo Nazionale per la previsione e la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute
- Indicazioni Regionali per la gestione e la prevenzione degli effetti conseguenti a ondate climatiche caratterizzate da elevate temperature ambientali
- Il caldo e la salute degli animali domestici
- Rischio da esposizione a temperature severe per i lavoratori
- Estate sicura caldo e lavoro - guida breve per i lavoratori
- Mini guida sul rischio Stress da calore nel settore edile
- Stress da calore attività all'aperto e agricoltura
- Esposizione a temperature estreme ed impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro. Il progetto workclimate e la piattaforma previsionale di allerta

Nella pagina web sopra indicata, sono presenti anche i seguenti riferimenti telefonici:

1500 - Numero verde nazionale emergenza caldo: attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

800.844.999 - Numero verde ATS BERGAMO: attivo dal 24 giugno al 31 agosto, dal lunedì al venerdì (escluso i festivi/prefestivi) dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00, cui risponderanno operatori coordinati da un responsabile medico per la fornitura di informazioni e consigli pratici alla popolazione.

A seguito delle segnalazioni ricevute, la Direzione Socio-Sanitaria di ATS Bergamo, tramite il Dipartimento PIPSS, fornisce la miglior risposta possibile da parte della rete sociosanitaria e il collegamento con i servizi sociali comunali, sia per utenti già in carico sia per nuovi casi.

ANALISI DI CONTESTO E STRATIFICAZIONE DELLA POPOLAZIONE TARGET

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIALE

Secondo gli ultimi dati ISTAT, in provincia di Bergamo si contano 478.067 famiglie. La tipologia familiare più diffusa è quella unipersonale (34,24%), seguita dai nuclei composti da due persone (28,24%), tre (17,97%) e quattro componenti (14,41%). Questo progressivo restringimento della dimensione familiare riflette una tendenza all'isolamento che, in molti casi, si traduce anche in una **maggiore vulnerabilità sociale**.

L'analisi delle dichiarazioni ISEE 2023 (redditi 2022) conferma questa dinamica: il 36,8% delle dichiarazioni in provincia riguarda nuclei unifamiliari, molti dei quali composti da anziani o persone con disabilità in condizioni economiche precarie. A Bergamo città, la percentuale sale al 41,6%, mentre tra gli over 65 il 56,5% vive da solo; di questi, oltre un terzo (32,5%) ha un ISEE inferiore a 9.360 euro, soglia che definisce la condizione di povertà assoluta. L'isolamento, in particolare se unito a condizioni di fragilità economica o di salute, rappresenta un importante fattore di aggravamento della marginalità, in quanto limita l'accesso a reti informali di supporto e incrementa la vulnerabilità individuale e sociale.

Sul piano economico, la situazione appare ulteriormente critica: oltre 10.000 dichiarazioni ISEE in provincia ricadono al di sotto della soglia di 9.360 euro. Parallelamente, si stima che 50.000 lavoratori guadagnino meno di 15.000 euro annui, di cui l'80% sono donne.

Un altro elemento di particolare rilevanza è che, tra le persone con redditi inferiori a 9.360 euro, il 32% vive da solo, percentuale che sale al 40% se si considera il solo capoluogo. Questa combinazione di solitudine e indigenza economica delinea un quadro di rischio sociale accentuato, dove l'assenza di legami familiari o di comunità diventa un moltiplicatore di difficoltà.

In sintesi

L'isolamento è diffuso: oltre un terzo delle dichiarazioni ISEE riguarda persone sole, con percentuali ancora più elevate tra gli anziani.

Il reddito basso colpisce migliaia di famiglie e lavoratori (ISEE < 9.360 €, redditi < 15.000 €), con forte incidenza femminile.

La deprivazione sociale si manifesta tanto sul piano materiale (povertà economica) quanto su quello relazionale e culturale (non autosufficienza, isolamento, fragilità educativa).

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DEMOGRAFICO TERRITORIALE

L'ATS di Bergamo opera su un territorio coincidente con la provincia di Bergamo, con una popolazione complessiva di 1.124.838 assistiti attivi e domiciliati (fonte dati: NAR al 31/05/2025), distribuiti in 243 comuni, suddivisi in 3 ASST e 9 distretti.

La distribuzione della popolazione per classi di età e genere è la seguente:

Distribuzione assistiti per genere e classi di età		genere		
		F	M	Totale
Classi età	0-13	61.707	65.834	127.541
	14-64	359.903	378.315	738.218
	65-74	66.028	62.441	128.469
	75 e oltre	75.903	54.707	130.610
	Totale	563.541	561.297	1.124.838

Gli assistiti si distribuiscono per genere e distretto come da tabella seguente:

		genere		
		F	M	Totale
Distretti	01-Bergamo	81.541	76.962	158.503
	02-Valle Brembana e Valle Imagna	46.585	46.649	93.234
	03-Seriate e Grumello	65.558	66.148	131.706
	04-Valle Seriana e Val di Scalve	69.502	68.188	137.690
	05-Valle Cavallina e Sebino	58.226	58.760	116.986
	06-Isola e Val San Martino	67.952	68.632	136.584
	07-Media Pianura	74.765	74.981	149.746
	08-Bassa Occidentale	56.716	56.524	113.240
	09-Bassa Orientale	42.696	44.453	87.149
	Totale	563.541	561.297	1.124.838

La sintesi per ASST è la seguente:

Distribuzione assistiti per genere e distretto		genere		
		F	M	Totale
ASST	BERGAMO	128.126	123.611	251.737
	BERGAMO EST	193.286	193.096	386.382
	BERGAMO OVEST	242.129	244.590	486.719
	Totale	563.541	561.297	1.124.838

Le esenzioni da ticket nella popolazione assistita (una persona può avere più esenzioni), al 31 maggio 2025, sono pari a 1.170.464 unità (la tabella che segue mostra la distribuzione per macrocategorie). I singoli assistiti con almeno un'esenzione sono 522.831 (pari al 46,5% dell'intera popolazione).

Tipologia esenzioni	Frequenza	%
01-Età/reddito/Altro	599.964	51,3
02-Patologia	485.451	41,5
03-Invalidità	85.049	7,3
Totale	1.170.464	100,00

Un ulteriore livello di criticità possibile è correlato agli assistiti con problematiche di abuso di sostanze primarie illegali e/o alcol. Per quanto riguarda la provincia di Bergamo, la numerosità di utenza dei servizi dedicati a questa tematica risulta la seguente (Fonte GEDI): n. utenza in carico, anno 2024, con sostanza primaria illegale e/o alcol è pari a 5.233.

Assistiti Stranieri

Gli assistiti attivi e domiciliati stranieri risultano essere 153.115 (pari al 14% del totale). La seguente tabella mostra le 10 nazioni maggiormente rappresentate.

Nazione	Frequenza	% sul totale degli stranieri
Marocco	22.726	14,8
Romania	16.744	10,9
Albania	15.304	10,0
India	13.370	8,7
Senegal	11.958	7,8
Pakistan	8.043	5,3
Ucraina	7.929	5,2
Bolivia	5.689	3,7
Egitto	5.685	3,7
Cina	3.976	2,6

Situazione territoriale e demografica (2021-2022)

La struttura demografica della popolazione presenta un indice di vecchiaia pari a 181,1 con ulteriore incremento rispetto all'anno precedente (pari a 173,1). Il tasso di natalità è pari a 6,6 per 1.000 abitanti uguale a quello dell'anno precedente. L'indice di dipendenza strutturale aumenta modicamente, passando da 54,9 a 55,1.

CONDIZIONI DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE

Mortalità generale e causa-specifica (anni 2022-2023)

La tabella che segue descrive la mortalità proporzionale per i principali gruppi di patologie, per i maschi e per le femmine. Il COVID è stato considerato come gruppo a sé in quanto il codice identificativo con cui è classificato in ICD-10 (U07.x) è provvisorio e quindi non collocabile in nessuno dei principali gruppi di patologia. Le due tabelle a

seguire dettagliano la mortalità per cause tumorali specifiche.

Tabella 1 Decessi più frequenti grandi gruppi di patologia– **MASCHI**

PATOLOGIA TUMORALE	N°	% SUL TOTALE DEI DECESSI	TASSO STANDARDIZZATO- nuova popolazione standard europea- (x100.000)	TASSO GREZZO (x100.000)	Media annuale
Tumori	5285	33,4%	325,7	320,2	1762
Malattie del sistema circolatorio	4382	27,7%	303,8	283,0	1461
Malattie del sistema respiratorio	1023	6,5%	73,3	62,2	341
Malattie del sistema nervoso	808	5,1%	51,3	49,1	269
Traumatismi, avvelenamenti e cause esterne	790	5,0%	50,4	48,0	263
COVID	552	3,3%	37,4	33,6	184
Altro	3017	18,9%	-	-	-

Tabella 2 Decessi più frequenti grandi gruppi di patologia – **FEMMINE**

PATOLOGIA TUMORALE	N°	% SUL TOTALE DEI DECESSI	TASSO STANDARDIZZATO- nuova popolazione standard europea- (x100.000)	TASSO GREZZO (x100.000)	Media annuale
Malattie del sistema circolatorio	5337	31,6%	207,5	320,5	1779
Tumori	4517	26,7%	206,4	271,2	1505
Malattie del sistema nervoso	1161	6,9%	47,6	69,7	387
Disturbi psichici e comportamentali	1107	6,5%	41,1	66,5	369
Malattie del sistema respiratorio	1031	6,1%	40,9	61,9	344
Sintomi, segni non classificati altrove	706	4,2%	27,0	42,4	235
Altro	3055	18,1%	-	-	-

Le tabelle evidenziano come la mortalità maschile sia prevalentemente determinata da cause oncologiche e cardiovascolari; simile osservazione è applicabile anche al genere femminile. Nei maschi, tumori polmonare e cardiopatie ischemiche sono tuttora le cause specifiche più rilevanti. Nelle femmine, le forme ischemiche cardiache ed i disturbi circolatori dell'encefalo sono le cause specifiche di maggior peso.

Tra i tumori, per le femmine, oltre al carcinoma mammario, sta sempre più acquistando rilevanza il carcinoma polmonare. Nei maschi, la mortalità per carcinoma polmonare rimane di gran lunga la più rilevante. Particolare rilevanza, in entrambi i generi, è assunta dai tumori dell'apparato gastroenterico (fegato, stomaco e pancreas). I tassi di mortalità per tumore al polmone e alla mammella sono in linea con i rispettivi tassi del nord Italia.

Le tendenze temporali della mortalità

Per quanto riguarda, nello specifico, le cause tumorali, è rilevante verificare come i trend temporali per genere siano differenziati: negli uomini è in costante flessione, mentre nelle donne è sostanzialmente stabile. I trend relativi alla mortalità per patologie cardiovascolari mostrano invece una costante flessione in entrambi i generi.

Grafico 2 Tassi di mortalità per tumori - tasso standardizzato ($\times 100.000$ - Popolazione di riferimento: popolazione standard europea)

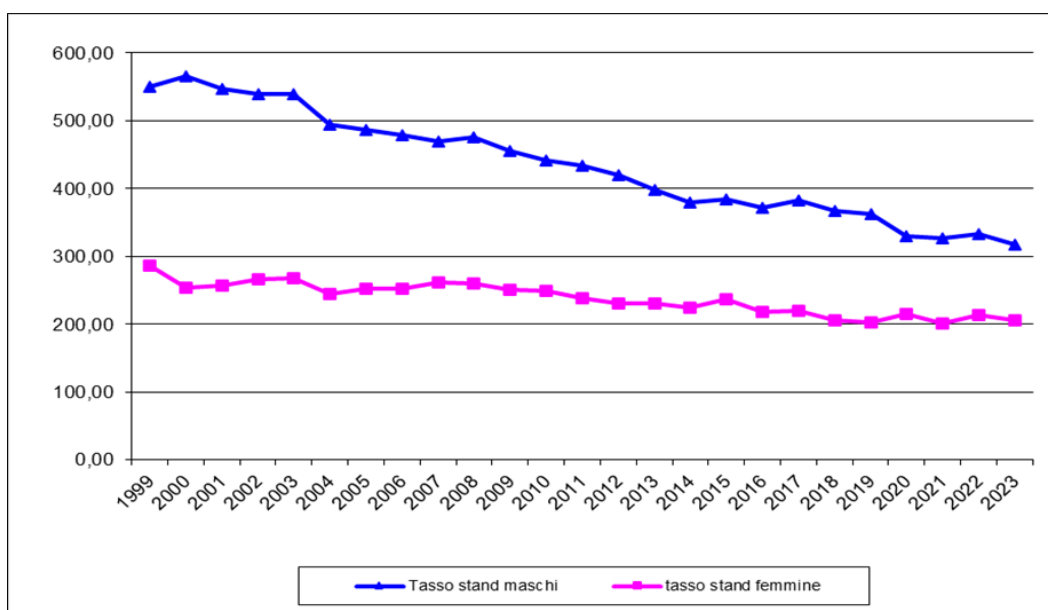
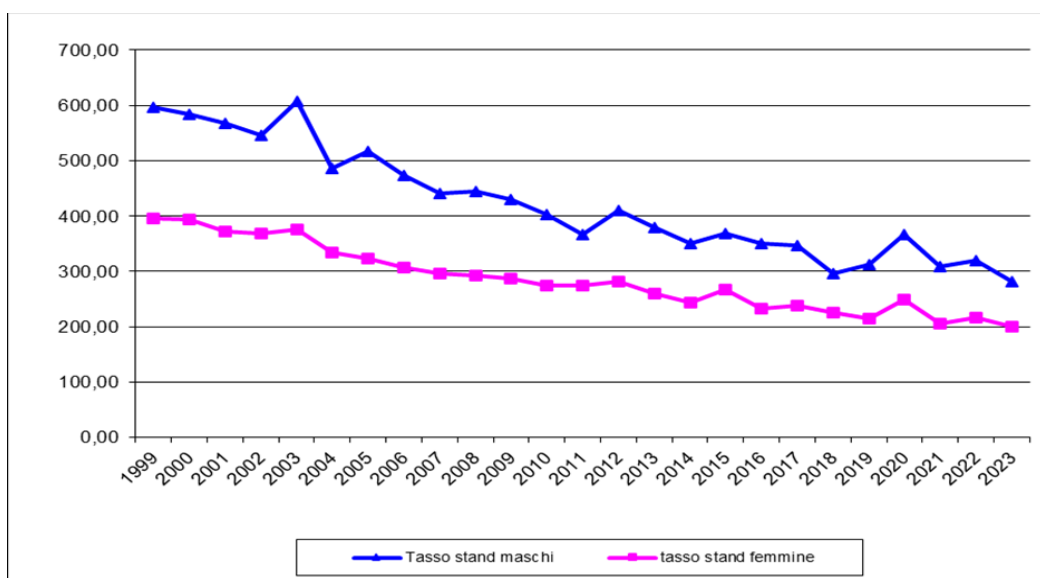


Grafico 2 Tassi di mortalità per malattie del sistema cardiocircolatorio - tasso standardizzato ($\times 100.000$ - Popolazione di riferimento: nuova popolazione standard europea)



La cronicità

Il quadro demografico della provincia di Bergamo è caratterizzato dal costante aumento della frazione di persone anziane. In generale si assiste al progressivo aumento dell'aspettativa di vita, cui tuttavia si associano un aumento della prevalenza del numero di soggetti anziani affetti da pluripatologie croniche e a lungo termine, congiuntamente ad un aumento della fragilità legata alla perdita di abilità fisiche, psicologiche e sociali, spesso in presenza di quadri clinici di grande complessità che mutano continuamente nel corso della storia naturale della malattia. Una dimensione di fragilità di particolare rilevanza è quella riferita alla condizione di non autosufficienza della persona, determinata dall'invecchiamento associato a malattie, o da patologie insorgenti alla nascita o nel corso dell'esistenza che limitano la capacità funzionale e che richiedono alla famiglia la messa in campo, per l'assistenza, di risorse fisiche e psicologiche, oltre che economiche. La situazione quantitativa dei pazienti cronici in

provincia di Bergamo è rappresentata dalla tabella seguente (dati al 31 dicembre 2024 ultimi dati disponibili).
Le prime 10 patologie principali, secondo la classificazione di Regione Lombardia, sono descritte dalla tabella seguente:

Classificazione patologica (patologia principale)	N.	%	Rango
IPERTENSIONE ARTERIOSA	81.433	19,5	1
IPERCOLESTEROLEMIE FAMILIARI E NON	53.856	12,9	2
DIABETE MELLITO TIPO 2	30.741	7,4	3
ASMA	28.685	6,9	4
NEOPLASIA ATTIVA	23.623	5,7	5
BPCO	22.771	5,5	6
CARDIOPATIA ISCHEMICA	21.853	5,2	7
MIOCARDIOPATIA ARITMICA	19.484	4,7	8
NEOPLASIA FOLLOW-UP	15.015	3,6	9
IPOTIROIDISMO	13.183	3,2	10

Stratificazione soggetti vulnerabili alle ondate di calore

L'identificazione dei soggetti a rischio è stata effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:

a) Caratteristiche anagrafiche e sociali:

- età (>75 anni e inferiore ad un anno; fonte dati: anagrafici assistiti)
- isolamento e deprivazione sociale (fonte dati: Cartella sociale 2021)
- basso reddito economico (fonte dati: Esenzioni per reddito a giugno 2023>>E02 E02F E03 E04)

b) Condizioni di salute (fonte dati: Esenzioni per patologia a giugno 2023):

- Cardiopatie, patologie del circolo coronarico, polmonare e cerebrale
- Disturbi della coagulazione
- Disturbi metabolici ormonali (diabete, malattie della tiroide, ecc.)
- Disturbi neurologici e della personalità (demenze, psicosi, ecc.)
- Malattie polmonari (BPCO, enfisema, ecc.)
- Insufficienza renale cronica
- Malattie rare

L'analisi svolta ha individuato **262.184** assistiti, ripartiti in 4 gradi di suscettibilità alle ondate di calore.

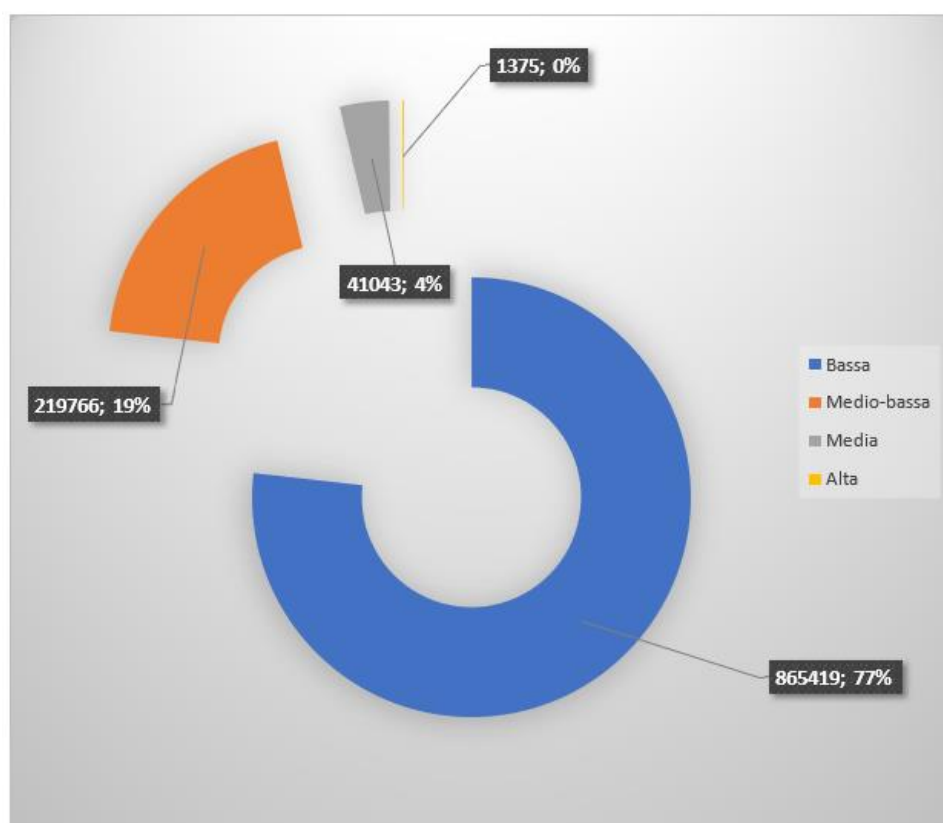
Tabella 3 frequenza dei criteri di inclusione nella popolazione generale

Criterio di inclusione	Frequenza	% sulla popolazione generale
Età over75 anni e <1 anno	125032	11.09
Reddito (Esenzione per reddito)	12638	1.12
Patologia (Esenzione per patologia)	145601	12.91
Deprivazione sociale (Da cartella sociale)	2948	0.26

Tabella 4 Livello di suscettibilità al caldo (1=bassa suscettibilità; 4=alta suscettibilità) con distribuzione per i tre territori di afferenza alle ASST. *assistiti di ATS Bergamo non residenti

ASST	Bassa	Medio-bassa	Media	Alta	Totale
Bergamo	183993 (74.91%)	50983 (20.76%)	10262 (4.18%)	388 (0.16%)	245626
Bergamo EST	292531 (76.44%)	74977 (19.59%)	14684 (3.84%)	506 (0.13%)	382698
Bergamo OVEST	371152 (77.46%)	91748 (19.15%)	15781 (3.29%)	471 (0.1%)	479152
Fuori Provincia*	17743 (88.16%)	2058 (10.23%)	316 (1.57%)	10 (0.05%)	20127
Totale	865419 (76.75%)	219766 (19.49%)	41043 (3.64%)	1375 (0.12%)	1.127.603

Grafico 3 Stratificazione della popolazione per suscettibilità alle ondate di calore



SISTEMA DI ALLERTA ATS BERGAMO:

- ATS di Bergamo, ricevute da Regione Lombardia le indicazioni per la gestione e la prevenzione degli effetti conseguenti a ondate di calore, tramite il Dipartimento PAAPSS, provvede a trasmetterle ai Direttori Generali delle tre ASST della Provincia di Bergamo, affinché procedano ad informare tutte le articolazioni territoriali, le strutture interessate, i Medici di MG, i Pediatri di Libera Scelta e i medici di Continuità Assistenziale, tramite il loro Dip. Cure primarie. Tali indicazioni vengono inoltre inviate alle Direzioni Sanitarie delle strutture private accreditate di ricovero e alle Direzioni delle Strutture Sociosanitarie Residenziali e Diurne, alle Strutture Accreditate che si occupano di ADI/ UCP-Dom, alle Udo Sociali, per rinforzare l'importanza dell'applicazione del protocollo di intesa delle dimissioni protette in continuità con l'assistenza territoriale dei pazienti a rischio, in fase di dimissione. Tale comunicato inoltre viene inviato tramite l'Ufficio Sindaci ai Sindaci dei comuni della Provincia di Bergamo.
- ATS attiva presso il DIPS il punto di riferimento per il monitoraggio delle previsioni meteorologiche e sistema di allerta per il periodo giugno - settembre per garantire la ricezione dei bollettini HUMIDEX che pervengono dal Servizio Meteorologico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia.

- Dall'inizio della stagione estiva ATS, tramite i Dipartimenti preposti, trasmette gli avvisi di allerte per "ondate di calore" ai destinatari previsti, per consentire un monitoraggio delle persone ritenute a rischio.

AZIONI ATTUATE DA ATS DI BERGAMO

Soggetto che attiva l'intervento	Tipologia di intervento
DIPS	- Centro di Riferimento per il recepimento delle previsioni metereologiche di ATS Bergamo attivo 7 giorni su 7; - Attivazione di allerte da ondate di calore e diffusione ai Dipartimenti PIPSSS, PAAPS, Cure Primarie, DPV per trasmissione ai 'sensori' / utenti locali (ASST, Strutture Sanitarie private accreditate, MAP, Strutture Socio-Sanitarie, ex CeAD dei Distretti delle ASST, Comuni); - Attivazione numero verde per informazione ai cittadini; - Campagna di comunicazione / informazione attraverso pagina web dedicata che fornisce approfondimenti e raccomandazioni per la prevenzione e mitigazione del rischio da ondate di calore; - Indicazioni da parte del Servizio PSAL in merito alla prevenzione e mitigazione del rischio da ondate di calore negli ambienti di lavoro
Servizio Epidemiologico Aziendale Staff Direzione Generale	- Analisi di contesto e stratificazione della popolazione target a rischio
Dipartimento PIPSSS	- Trasmissione ai Sindaci dei Comuni della provincia di Bergamo e agli Ambiti Territoriali Sociali dei messaggi di allerta prevenzione disagi da ondate di calore per consentire agli stessi di attenzionare e diffondere ai cittadini, attraverso i propri canali comunicativi istituzionali, le relative allerte, gli approfondimenti e le raccomandazioni per la prevenzione e mitigazione del rischio da ondate di calore contenuti nella pagina web dedicata di ATS Bergamo; - Informazioni rivolte agli Enti Gestori di strutture e servizi per la popolazione anziana e/o fragile con approfondimenti e raccomandazioni per la prevenzione e mitigazione del rischio da ondate di calore finalizzate a valutazione e monitoraggio dei rischi legati al caldo per tutti i pazienti fragili assistiti in struttura residenziale, semiresidenziale e in carico ai servizi di cure domiciliari e sorveglianza sui casi a rischio, in particolare nelle giornate di "allerta caldo".
Dipartimento PAAPSS	- Trasmissione dei messaggi di allerta prevenzione disagi da ondate di calore comunicazioni (ad es. bollettino Humidex ed altri) alle strutture sanitarie e sociosanitarie - Trasmissione specifica di raccomandazioni per la predisposizione di azioni organizzative che rafforzino l'ordinaria risposta alle richieste di assistenza sanitaria, in particolare, per i Pronto Soccorso: 1. attivazione del cosiddetto "codice calore", ovvero l'istituzione di un percorso assistenziale preferenziale e differenziato nei Pronto Soccorso, con attribuzione non inferiore al "codice verde"; 2. attivazione di ambulatori specifici anche rafforzando eventuali ambulatori già esistenti dedicati ai codici bianchi.
Dipartimento Veterinario	- Indicazioni per gli animali d'affezione

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Per la gestione di problematiche concrete a supporto della popolazione, un importante ruolo viene svolto presso di distretti delle ASST presso le sedi sottoindicate.

ASST Bergamo EST	
Distretto Valle Cavallina, Monte-Basso Sebino e Alto Sebino Bronzone Alto	• EVM TRESORE BALNEARIO Via Ospedale 38 – Trescore Balneario 035/3062490 Email: cead.trescore@asst-bergamoest.it • EVM SARNICO Via Faccanoni, 6 – Sarnico 035/3062438 Email: cead.sarnico@asst-bergamoest.it • EVM LOVERE P.le Bonomelli, 8 - Lovere 035/3062399 Email: cead.lovere@asst-bergamoest.it
Distretto di Seriate e Grumello Del Monte	• EVM SERIATE Via Paderno, 40 - Seriate 035/3062737- 035/3062728 Email: cead.seriate@asst-bergamoest.it • EVM GRUMELLO DEL MONTE Via Nembrini,1 - Grumello Del Monte 035/3062331 Email: cead.grumello@asst-bergamoest.it
Distretto della Valle Seriana, Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	• EVM ALBINO Viale Stazione 26° -Albino 035/3062455- 035/3062457 Email: cead.albino@asst-bergamoest.it • EVM CLUSONE Via Somvico, 2 - Clusone 035/3062265- 035/3062266 Email: cead.clusone@asst-bergamoest.it

ASST Papa Giovanni XXIII	
Distretto di Bergamo Papa Giovanni XXIII	COT BERGAMO Via Borgo Palazzo 130 24125 Bergamo Tel.: 0352676482 Mail: cot.borgopalazzo@asst-pg23.it

ASST Bergamo Ovest	
Distretto Isola e Valle San Martino	COT Ponte San Pietro Via Caironi, 7 - Ponte San Pietro Tel. 035/603247-351 e-mail: cot_pontesanpietro@asst-bgovest.it
Distretto Media Pianura	COT Dalmine Via Betelli 2 - Dalmine Tel. 035/378119 e-mail: cot_dalmine@asst-bgovest.it
Distretto pianura occidentale	COT Treviglio Via Matteotti 4 - Treviglio Tel. 0363/590913-(10)-(07)-(06) e-mail: cot_treviglio@asst-bgovest.it
Distretto pianura orientale	COT di Martinengo P.zza maggiore 11 tel. 0363/990701 (02) (03) Tel. 0363/919225 e-mail cot_martinengo@asst-bgovest.it e-mail PEC: distretto_bassabergamasca@pec.asst-bgovest.it

ATTIVITÀ LAVORATIVE E MISURE DI PREVENZIONE

I lavoratori di alcuni settori produttivi sono esposti a temperature ambientali elevate in ragione delle loro mansioni, aumentando così il rischio di sviluppare disturbi legati al caldo. Questo rischio è presente quando si svolge un'attività fisica intensa all'aperto, come nell'edilizia, cantieristica stradale e agricoltura.

L'ATS di Bergamo presta particolare attenzione all'adozione di specifiche misure di prevenzione nei confronti dello stress da calore, verificandone la presenza durante i controlli già previsti nei settori a rischio.

La prevenzione sul luogo di lavoro è di grande importanza per ridurre il rischio di danni alla salute dei lavoratori causati dall'eccessiva esposizione alle alte temperature. Si ricorda che la normativa specifica (d.lgs. 81/08), agli articoli 91 e 92 (Obblighi dei coordinatori) e articolo 96 (Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti), sebbene non trattino specificamente questo fattore, prevede comunque l'obbligo di valutare tutti i rischi e adottare adeguate misure generali di tutela da parte del datore di lavoro (art. 15 e 28).

Altresì, l'ATS di Bergamo, in attuazione del Piano Mirato di prevenzione a valenza regionale (PP7.05.02, azione 6.1 e azione 6.2), realizza campagne informative sulle misure preventive per prevenire gli effetti negativi dell'esposizione al caldo e su come riconoscere i segni e i sintomi dello stress termico e del colpo di calore.

Si è provveduto ad inviare una comunicazione alle aziende coinvolte nei due piani mirati di prevenzione a valenza regionale "stress da calore in agricoltura" e "stress da calore in edilizia" allegando il bollettino HUMIDEX, al fine di sensibilizzare ulteriormente i datori di lavoro, sul rischio specifico, sul monitoraggio previsionale e sulla necessità della messa in atto di misure preventive.

Il materiale relativo ai piani mirati di prevenzione sopracitati è reperibile sul sito aziendale di ATS Bergamo ai seguenti link: <https://www.ats-bg.it/stress-calore-agricoltura> e <https://www.ats-bg.it/stress-calore-edilizia>.